

La natività tra rappresentazioni viventi e mostre

Pubblicato: Venerdì 24 Dicembre 2010



È stata la **Basilica di San Vittore** il palcoscenico della rappresentazione della natività di **Andrea Chiodi** che si è tenuta giovedì 23 dicembre, che ha dato il via a una serie di rappresentazioni in programma in tutta la provincia. Viventi i meno i presepi sono da sempre un'attrazione, storico o con una grande tradizione, sono tanti in provincia quelli da poter visitare. A partire dal presepe sommerso di **Laveno Mombello**, 45 statue e un albero di otto metri sono visibili in piazza Caduti sul Lavoro. Il clou di questo evento sarà il **24 dicembre**, quando verrà posata la statua che raffigura Gesù Bambino.

Tutto pronto anche per il **maxi presepe vivente di Venegono Inferiore**: dopo tre intensi mesi di costruzione, è terminata la realizzazione del grande presepe realizzato da **30 volontari** e che ogni festività accoglie migliaia di visitatori. Tutti i giorni, ogni mezz'ora, la rappresentazione della natività per tutte le festività, a partire dal 25 dicembre. Inoltre, come ogni anno, torna la manifestazione organizzata dalla **Pro Loco di Brezzo di Bedero** nella notte fra il 24 e 25 dicembre, tra zampognari, vin brulé e rappresentazione della natività.

Storico anche il presepe animato, realizzato da oltre 50 anni al **Cestello dei Missionari comboniani di Venegono Superiore**. Quest'anno il titolo è **"Natale... quando la vita è un dono"** ed è un omaggio a padre Giuseppe Ambrosoli che ha dedicato la vita al servizio dell'Africa.

Mostre presepi invece in tutta la provincia. Come i ventuno presepi esposti per la quarta edizione del concorso **"Presepi nella città giardino"**. Al Salone Estense di Via Sacco a Carese fino a giovedì 6 gennaio si potranno vedere e votare. Sono stati fatti da hobbisti e dagli alunni di cinque scuole varesine e la cittadinanza potrà votare la categoria che preferisce.

Presepi d'autore anche nella sede della **Provincia di Varese, a Villa Recalcati**: fino al 6 gennaio, saranno ospitati nei saloni una mostra dedicata alla sacra rappresentazione. La natività napoletana, quella spagnola, i presepi in miniatura o quelli tridimensionale quest'anno, vengono esposti accanto al grande presepe della Provincia.

Altre curiosità è sicuramente la **mostra presepi di Gavirate**, aperta fino al 9 gennaio. Organizzata dalla pro Loco, vede ben 50 diverse composizioni realizzate con svariati materiali, alcune anche in vagoni ferroviari. Oppure il **presepe di Gemonio**, realizzato nel cortile del municipio: esposizione al pubblico del **presepe meccanico**, con statuine in movimento collocate in ambienti che riproducono fedelmente angoli del paese; tutto realizzato in proprio a mano.

"Il presepe del Cantù" è da decenni una delle attrazioni natalizie di Varese ed è interamente fatto di

pasta. Semplicemente lo realizzano, da sempre, i proprietari del pastificio Cantù, uno dei più antichi negozi di alimentari sopravvissuti in corso Matteotti, e lo mettono in vetrina.

A **Olgiate Olona** si trova invece uno dei **presepi più grandi d'Italia** a grandezza naturale realizzati al coperto: per il 23esimo anno consecutivo gli "Amici Presepe, Olgiate Olona" realizzano **un presepio su 250 mq all'interno della chiesa SS. Innocenti**, nel parco di Villa Gonzaga (via L.Greppi). Storica anche **la mostra presepi istituita all'istituto Padre Monti di Saronno**. In esposizione fino al 6 gennaio, decine di allestimenti, tra cui anche diversi diorami realizzati artigianalmente qualche decennio fa dal defunto frate Matteo Chita, frate della **Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione fondata dal Beato Padre Monti**.

Curioso anche il **presepio di Luino** realizzato dagli alpini della città: da 25 anni infatti gli Alpini della Sezione 5 Valli offrono alla Città di Luino il loro Presepe.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it